

COPIA

del 12-05-2014

el 27-05-2014



Delibrazione n. 25

del 24/04/2014

Settore

# COMUNE DI NICOSIA

PROVINCIA DI ENNA

## ORIGINALE DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Tutela e valorizzazione attività Agro-Alimentari Tradizionali Locali.

Istituzione DE.C.O. (Denominazione Comunale di Origine). Adozione

Regolamento.

L'anno duemilaquattordici addì ventiquattro del mese di aprile alle ore 19,00 e seguenti, in Nicosia e nella consueta sala delle adunanze consiliari, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio, a mente dell'art. 20 della L.r. 7/92, su  propria determinazione  richiesta del Sindaco  domanda motivata di un quinto dei Consiglieri in carica, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria/~~urgente~~ di prosecuzione, nelle persone dei Consiglieri Sigg.ri:

N. Ord	CONSIGLIERI	p	a	N. Ord	CONSIGLIERI	p	a
1)	MANCUSO FUOCO Antonino	x		11)	CASTELLO Giuseppe Mario	x	
2)	VEGA Salvatore	x		12)	DI PASQUALE Mario	x	
3)	GIACOBBE Filippo		x	13)	MANCUSO Antonio		x
4)	BONELLI Luigi Salvatore	x		14)	LA GIGLIA Francesco	x	
5)	FARINELLA Andrea	x		15)	AMORUSO Carmelo	x	
6)	DI COSTA Maria		x	16)	TOMASI Vincenza	x	
7)	LIZZO Carmelo	x		17)	TROVATO Grazia	x	
8)	BONFIGLIO Domenico	x		18)	PIDONE Salvatore	x	
9)	BRUNO Fabrizio		x	19)	LODICO Michele	x	
10)	FISCELLA Antonino		x	20)	GIULIO Lorenzo		x

con la partecipazione del Segretario Generale Sig. ra ZINGALE dott.ssa Mara assume la Presidenza il Sig. ra TOMASI dott.ssa Vincenza - Vice Presidente

il quale riconosciuta legale l'adunanza, inizia la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, iscritto al Nr. 4 dell'ordine del giorno.

Partecipano inoltre il Sindaco Sig. \_\_\_\_\_, e gli assessori Sigg. SCARLATA - AMORUSO e FARINELLA

Si da atto che ai sensi dell'art. 184 ultimo comma dell'Ord. EE.LL. gli scrutatori designati sono i consiglieri MANCUSO F. - LA GIGLIA e LODICO



Il Presidente invita il Consiglio Comunale a passare alla trattazione del punto 4) all'ordine del giorno riguardante l'approvazione del regolamento comunale per la valorizzazione delle attività agro-alimentari locali, con l'istituzione della DE.CO. (Denominazione comunale di origine) composto da nr. 12 articoli.

Il Vice Presidente dott.ssa Tomasi, introduce l'argomento e cita la relazione del dirigente ing. Testa Camillo e il parere che è favorevole.

Il cons. Amoruso propone di scegliere il logo e lascia la parola all'assessore Scarlata che relaziona sulla DE.CO.

Entra il cons. Giacobbe (15).

Il cons. Lizzo preannuncia voto favorevole perché la proposta è di carattere costruttivo anche se è un marchio poco riconosciuto dal mercato. E' comunque un primo passo per far conoscere i prodotti locali. Preferisce il logo nr. 1.

Il cons. Farinella vota favorevole anche perché in questo modo il prodotto tipico ha un riconoscimento ed un punteggio in più. Serve anche ai produttori per fare gruppo. Preferisce il logo nr. 1.

Il cons. Vega esprime parere favorevole, unitamente al cons. Bonfiglio. Ritiene che nel territorio ci sono tanti prodotti tipici che vanno valorizzati con impegno di tutti. Preferisce il logo nr. 1.

Il cons. Di Pasquale si augura che la DE.C.O. possa essere un trampolino di lancio per migliorare o promuovere le aziende del territorio. Ritiene che si siano persi tanti prodotti tipici e soprattutto le lavorazioni tradizionali. Spera che questo serva agli Amministratori Comunali per sentire le esigenze degli imprenditori locali ed invita l'Amministrazione Comunale ad organizzare eventi promozionali. Vota favorevole ed esprime preferenza per il logo nr. 1.

Il cons. Giacobbe rappresenta che sarebbe stato opportuno fare incontri tematici con i produttori per far sì che il marchio possa essere veramente un simbolo di qualità con un ritorno economico. Questa attività sarebbe tipica dell'ASSP, che ha tutti i titoli per potere lavorare. Esprime voto favorevole ma ritiene che l'Amministrazione Comunale non ha idee e sicuramente anche questo non avrà seguito. Come gruppo preferiscono il logo nr. 2.

Entra l'assessore Farinella.

Il cons. Bonelli vota per il logo nr. 1.

Il cons. Castello ricorda il voto favorevole espresso in Commissione e preferisce il logo nr. 1.

Il cons. Lodico vota favorevole e preferisce il logo Nr. 1.

Il cons. Pidone vota favorevole ed invita la Commissione a valutare la qualità del prodotto anche se non si tratta di un marchio di qualità: La Commissione deve pretendere che il prodotto abbia determinate caratteristiche. Preferisce il logo nr. 2.

Nessun altro consigliere chiede di intervenire, pertanto, il Vice Presidente pone ai voti la proposta.

Procedutosi alla relativa votazione, peralzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati: Consiglieri presenti e votanti Nr. 15 - Voti Favorevoli Nr. 15 – Assenti N. 9 ( Di Costa - Bruno – Fiscella –Mancuso A. e Giulio).

In dipendenza dei superiori risultati

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTA** la proposta di deliberazione del dirigente del III° Settore avente per oggetto: **“Tutela e valorizzazione attività agro-alimentari tradizionali locali. Istituzione DE.C.O. (Denominazione Comunale di Origine). Adozione regolamento.”**;

**VISTO** il parere tecnico, reso ai sensi dell'art. 53, 1° comma, della L. 142/90, recepita con L.r. 48/91, come modificata dalla L.r. 30/2000 allegato a far parte integrante del presente provvedimento;

**VISTO** il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, reso in data 02.04.2014, giusta nota in pari data prot. al Nr. 8594;

**VISTO** il verbale della II^ Commissione Consiliare giusta verbale N. 10 del 17/03/2014;

**VISTO** il parere favorevole del Consiglio Circostrizionale di Villadoro reso in data 21.03.2014, giusta nota in data 21.03.2014 prot. nr. 46 prot. al Nr. 7734 del 24.03.2014

**RITENUTO** dover approvare la superiore proposta e, viste le maggiori preferenze espresse, scegliere il logo contrassegnato con il nr 1;

**VISTO** l'Ord. EE.LL. Reg. Siciliana e successive modificazioni ed integrazioni;

**AD UNANIMITA' DI VOTI**, come sopra riportati;

## DELIBERA

di approvare la proposta del Dirigente del III° Settore avente per oggetto: **“Tutela e valorizzazione attività agro-alimentari tradizionali locali. Istituzione DE.C.O. (Denominazione Comunale di Origine). Adozione regolamento.”**, composto da nr. 12 articoli, Allegato “A”; nel testo allegato a far parte integrante del presente provvedimento;

di scegliere il logo contrassegnato con il nr 1;



# COMUNE DI NICOSIA

Provincia di Enna

III SETTORE

V SERVIZIO

**OGGETTO: Tutela e valorizzazione attività Agro-Alimentari tradizionali locali. Istituzione DE.C.O. (Denominazione Comunale di Origine). Adozione Regolamento.**

**Il Dirigente**

**Premesso:**

che questo Ente con Delibera G.M. n. 35 del 01/02/2013 , esecutiva, ha deliberato di istituire la Denominazione Comunale di Origine (De.C.O.) del Comune di Nicosia, al fine di salvaguardare le peculiarità produttive e organolettiche di alcuni prodotti, che costituiscono patrimonio di valore economico e culturale del territorio;

che veniva stabilito di incaricare il responsabile del settore commercio di dare esecuzione a tutti i provvedimenti conseguenziali all'istituzione del marchio di cui sopra;

Considerato che, ai fini dell'individuazione dei suddetti prodotti, ci si avvarrà di competenze nel settore agroalimentare;

**Dato Atto :**

che la DE.C.O. si concretizza nel marchio che viene attribuito ad un determinato prodotto previa approvazione, da parte del Consiglio comunale, di apposita delibera che regola l'attribuzione del marchio stesso, la gestione dell'uso del marchio e la caratterizzazione del prodotto tramite appositi Regolamenti, Disciplinari ed apposito registro o albo dei produttori che hanno le caratteristiche per realizzare e commercializzare i prodotti a marchio De.C.o.

che, pertanto, occorre provvedere in merito, adottando, preliminarmente, il Regolamento comunale per la valorizzazione delle attività agro-alimentari locali istituzione della DE.C.O. Denominazione Comunale di Origine.

che per le finalità di cui sopra l'ANCI ha proposto il regolamento di che trattasi

**Propone**

**al consiglio comunale**

di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il Regolamento comunale per la valorizzazione delle attività agro-alimentari locali istituzione della DE.C.O. Denominazione Comunale di Origine composto da n. 12 articoli, allegato "A" che si allega a far parte integrante del presente provvedimento;

di approvare il marchio De.C.O. allegato al presente provvedimento sotto la lettera B);


di stabilire che se ne potrà chiedere l'utilizzo solo nel caso in cui i prodotti abbiano origine nel nostro territorio;

di provvedere con successivo atto all'approvazione del disciplinare che dovrà essere proposto dai produttori del prodotto per cui si chiede l'attribuzione del marchio.

Il disciplinare dovrà contenere oltre al nome del prodotto, le caratteristiche dello stesso e le metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura consolidate nel tempo in base agli usi locali, il materiale e

le attrezzature specifiche utilizzati per la preparazione l'imballaggio dei prodotti, la descrizione dei locali di lavorazione conservazione, stagionatura.

di stabilire che la commissione di cui all'art. 4 del regolamento sarà composta da: Sindaco o suo delegato e da n. 2 rappresentanti delle associazioni dei produttori maggiormente presenti nel territorio del comune di Nicosia

  
Il Dirigente  
ing. Antonio Testa Camillo



COMUNE DI NICOSIA  
(Provincia di Enna)

**REGOLAMENTO COMUNALE  
PER LA VALORIZZAZIONE  
DELLE ATTIVITA' AGRO-ALIMENTARI LOCALI  
ISTITUZIONE DELLA DE.C.O.  
(DENOMINAZIONE COMUNALE DI ORIGINE)**

- Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 24-04-2014
- Approvato con delibera di G.M. n. 35 del 01.02.2013
- Entra in vigore il 28-05-2014

## *INDICE*

*ART. 1 - FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE*

*ART. 2 - LE INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI RICORRENTI*

*ART. 3 - ISTITUZIONE DEL REGISTRO DE.C.O.*

*ART. 4 - SEGNALAZIONE ED ISCRIZIONE*

*ART. 5 - UTILIZZO DEL MARCHIO DE.C.O.*

*ART. 6 - REVOCA DELLA CONCESSIONE*

*ART. 7 - LE INIZIATIVE COMUNALI*

*ART. 8 - LE TUTELE E LE GARANZIE*

*ART. 9 - LE ATTIVITA' DI COORDINAMENTO*

*ART. 10-PROMOZIONE DI DOMANDE DI REGISTRAZIONE UFFICIALE*

*ART.11-RIFERIMENTO ALLE NORMATIVE STATALI E REGIONALI*

***Allegato A:*** Logo de.co.

***Allegato B:*** fac-simile di segnalazione da compilare in carta libera da parte di soggetti diversi dalle imprese produttrici

***Allegato C:*** fac-simile di domanda da compilare in bollo

## Art. 1 - FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il Comune individua, ai sensi dell'art. 3 del T.U. delle leggi sugli Enti Locali approvato con D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche e/o integrazioni e del vigente Statuto Comunale, tra i propri fini istituzionali anche l'assunzione di adeguate iniziative dirette a sostenere ogni forma di intervento culturale a sostegno del patrimonio di tradizioni, cognizioni ed esperienze relative alle attività agro-alimentari riferite a quei prodotti, loro confezioni, sagre e manifestazioni che, per la loro tipicità locale, sono motivo di particolare interesse pubblico e, come tali, meritevoli di valorizzazione.

1/bis. Ai sensi dell'articolo 13 dello stesso Decreto, laddove si richiama il principio di sussidiarietà in materia di tutela e promozione del territorio, anche attraverso la valorizzazione e la promozione dei prodotti che su esso si generano, il Comune di Nicosia intende curare la promozione e lo sviluppo del proprio territorio attraverso le produzioni artigianali, alimentari e di cultura materiale, riconoscendo ad esse capacità di creare occasioni di marketing territoriale e generatori di identità culturale e territoriale.

Verificato che numerose sentenze della Corte europea di Giustizia (tra cui la cosiddetta Exportur del 10 novembre 1992 sul torrone di Alicante e quella del 7 novembre 2000 sulla birra Warsteiner nella quale si chiarisce che l'applicazione del Regolamento CE 2081 del 1992 va limitato ai casi nei quali *esiste un nesso diretto fra una particolare qualità, la reputazione o un'altra caratteristica del prodotto da un lato, e la sua origine geografica specifica dall'altro*) non impediscono la formulazione di strumenti come quello della Denominazione Comunale.

Stabilisce quindi, come strumento privilegiato per raggiungere i suddetti fini, la Denominazione Comunale, DE.CO., che in nessun modo contraddice i dettami previsti dal Regolamento europeo 510 del 2006, volto ad attribuire valore qualitativo all'origine di prodotto o materia prima esclusivamente a procedure di riconoscimento previste nel Regolamento citato.

2. Il Comune, a questo riguardo, assume attività che, nel rispetto della legge, comportano l'affermazione sostanziale del principio di cui al precedente comma e la loro attuazione.

3. In particolare l'azione del Comune si manifesta in direzione:

a) dell'indagine conoscitiva diretta ad individuare l'esistenza di originali e caratteristiche produzioni agro-alimentari e loro tradizionali lavorazioni e confezioni che, a motivo della loro rilevanza, siano meritevoli di evidenza pubblica e di promuoverne la protezione nelle forme previste dalla legge, al fine di garantire il mantenimento attraverso l'istituzione di un registro De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine);

b) dell'assunzione, nella fattispecie di prodotti agro-alimentari che, a motivo del loro consistere tradizionale e culturale, siano meritevoli di riconoscimento protettivo da parte degli organi ufficiali preposti, di iniziative di valorizzazione per le quali il Comune si avvale della struttura organizzativa di cui al successivo art. 4 per gli adempimenti amministrativi previsti dalla legge;

c) di intervenire, mediante forme dirette e/o di coordinamento, in attività di ricerca storica finalizzata all'individuazione di ogni fonte che, per il conseguimento delle finalità di cui al presente articolo, sia meritevole di attenzione;

d) di promuovere e sostenere iniziative esterne anche attraverso interventi finanziari diretti, nei limiti delle compatibilità di bilancio e nel rispetto delle procedure di cui al regolamento per la concessione di contributi a terzi, ricercando forme di sponsorizzazione da parte di altri soggetti pubblici o privati, a favore di associazioni che abbiano nei loro programmi istituzionali la salvaguardia dei beni culturali e tradizionali nell'ambito delle attività agro-alimentari;



e) di rilasciare un marchio De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine) che sarà predisposto ed approvato con deliberazione della Giunta comunale, al fine di attestare l'origine del prodotto.

## Art. 2 - LE INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI RICORRENTI

1. Presso la struttura comunale di cui al successivo art. 4 vengono raccolte tutte le segnalazioni di iniziative, sagre e manifestazioni riguardanti, direttamente o indirettamente, le attività e le produzioni agro-alimentari che, a motivo delle loro caratteristiche e dell'interesse culturale dalle stesse destato, siano meritevoli di particolare attenzione e rilevanza pubblica.

2. Con i poteri propri di autorganizzazione, l'ufficio competente determina i tempi e i modi di deposito di tutte le segnalazioni e ne cura l'istruttoria, ai fini della predisposizione della deliberazione della Giunta comunale con la quale viene approvato l'elenco ufficiale delle manifestazioni per l'anno successivo. I tempi di deposito devono comunque essere compatibili con la normativa regionale in materia di pubblicizzazione delle manifestazioni.

## Art. 3 - ISTITUZIONE DEL REGISTRO DE.C.O.

1. Viene istituito presso la competente struttura comunale un apposito registro per tutti i prodotti tipici agro-alimentari segnalati e denominati.

## Art. 4 - SEGNALAZIONE ED ISCRIZIONE

1. Le segnalazioni ai fini dell'iscrizione nel registro De.C.O. per tutti i prodotti possono essere fatte da chiunque ritenga di promuoverle e, d'ufficio, anche dal Comune.

2. L'iscrizione nel registro DE.CO. riguarda prodotti che abbiano significativo collegamento con la storia e la cultura del territorio di Nicosiano, ciascuno corredato da apposito disciplinare di produzione.

3. L'iscrizione nel registro DE.CO. avviene a seguito della presentazione di autocertificazione attestante la congruità con quanto previsto dal disciplinare di produzione.

4. L'iscrizione nel registro DE.CO. avviene una volta che una commissione nominata dalla Giunta comunale, nella quale sono rappresentati esperti del settore agro-alimentare e gli operatori in forma singola o associata e presieduta dal sindaco o da suo delegato, abbia valutato la congruità con quanto espresso nell'autocertificazione e verifiche casuali presso i produttori. Le verifiche casuali potranno avvenire con periodicità da stabilire. Funge da segretario della commissione il responsabile del procedimento.

5. L'iscrizione nel registro è materialmente curata dal responsabile del procedimento e dovrà contenere:

- a) Il numero progressivo di iscrizione;
- b) La data di iscrizione;
- c) Gli estremi delle deliberazioni di Giunta che ne hanno disposto l'iscrizione e le eventuali successive modificazioni;
- d) La denominazione tipica del prodotto.

6. Unitamente al registro sono conservati, per ogni prodotto iscritto, i fascicoli contenenti tutta la documentazione relativa al procedimento di iscrizione del prodotto stesso nel registro.

#### Art. 5 - UTILIZZO DEL MARCHIO DE.C.O.

1. Il Comune di Nicosia, proprietario del marchio De.C.O., può avvalersi dello stesso in ogni occasione in cui ciò sia ritenuto utile ed opportuno dall'Amministrazione.

2. Chiunque produca, commercializzi, trasformi o somministri prodotti agro-alimentari iscritti nel registro De.C.O., può presentare istanza all'Amministrazione comunale per ottenere la concessione per l'utilizzo e riproduzione del marchio De.C.O. A tal fine il competente ufficio comunale predispone apposito modello di domanda che dovrà prevedere:

- a) L'identificazione del soggetto richiedente;
- b) L'attività svolta dal soggetto richiedente che giustifica l'utilizzo e la riproduzione del marchio;
- c) L'impegno ad utilizzare il marchio esclusivamente per la pubblicizzazione e commercializzazione del prodotto o prodotti specifici riportati nell'atto di concessione;
- d) L'impegno a rispettare scrupolosamente, ove previsto, il disciplinare di produzione, nonché le disposizioni del presente regolamento;
- e) La dichiarazione di essere in regola con le normative che regolano l'attività svolta, con particolare riferimento alle normative di carattere igienico sanitario.

3. L'istruttoria per il rilascio della concessione è curata dal responsabile del procedimento che, entro trenta giorni dalla presentazione dell'istanza completa in ogni sua parte, comunica al richiedente il rilascio della concessione, ovvero il diniego motivato della stessa. La concessione può essere ritirata dall'interessato previo pagamento della tariffa di rilascio determinata con deliberazione della Giunta comunale.

4. La concessione, salva la revoca di cui al successivo articolo, è rilasciata a tempo indeterminato e deve contenere:

- a) L'intestazione "Comune di Nicosia";
- b) L'identificazione del concessionario completa di codice fiscale;
- c) L'attività svolta dal concessionario;
- d) Il prodotto o i prodotti iscritti nel registro De.C.O. per i quali viene rilasciata la concessione per l'utilizzo del marchio;
- e) L'avvertenza che il marchio De.C.O. può essere utilizzato solo per pubblicizzare e commercializzare i prodotti riportati in concessione, a pena di revoca della concessione stessa e fatta salva ogni ulteriore azione giudiziaria a tutela dell'Amministrazione comunale;
- f) La data di rilascio;
- g) La firma del responsabile del servizio comunale che rilascia la concessione.

5. L'istanza per l'ottenimento della concessione e la concessione stessa sono soggette alle vigenti normative sull'imposta di bollo.

6. Unitamente alla concessione viene rilasciata al richiedente copia in carta libera della scheda identificativa del prodotto o prodotti riportati in concessione, copia del presente regolamento e il modello del marchio De.C.O.

7. Il concessionario ha facoltà di riprodurre il marchio De.C.O. nelle quantità e dimensioni che gli sono necessarie per l'esercizio della sua attività, fermo restando che le riproduzioni devono essere assolutamente fedeli al modello consegnato al concessionario stesso.

#### Art. 6 - REVOCA DELLA CONCESSIONE

1. In caso di accertati abusi nell'utilizzo del marchio De.C.O., o di violazione del disciplinare di produzione o di utilizzo improprio dello stesso marchio, il responsabile del servizio diffida il concessionario a cessare i comportamenti abusivi e/o al rispetto del regolamento, della concessione o del disciplinare. In caso di inadempimento da parte del concessionario nei termini specificati dalla diffida, la concessione è revocata con determinazione motivata del responsabile del servizio, fatta comunque salva ogni azione giudiziaria a tutela dell'Amministrazione. La concessione è altresì revocata nel caso di gravi violazioni delle normative igienico sanitarie.

2. La revoca della concessione non dà diritto alla ripetizione di quanto pagato per il rilascio della stessa.

3. Per l'accertamento degli abusi ed ogni altro conseguente adempimento, il responsabile del servizio competente si avvale della Polizia Municipale.

#### Art. 7 - LE INIZIATIVE COMUNALI

1. Il Comune assicura, mediante gli strumenti di cui ha la disponibilità, la massima divulgazione delle disposizioni previste dal presente regolamento.

2. Il Comune Individua, nel quadro dei propri programmi editoriali, forme di comunicazione pubblica a cui affidare ogni utile informazione riferita alla materia trattata dal regolamento.

3. Il Comune, altresì, ricerca ai fini De.C.O. forme di collaborazione con Enti e associazioni particolarmente interessati alla cultura delle attività agro-alimentari attraverso tutte le forme associative previste dalla vigente legge sull'ordinamento degli Enti Locali.

4. Il Comune, nell'ambito delle iniziative previste dal presente regolamento, attua mediante i propri organi di governo forme di coordinamento rispetto a tutte le organizzazioni culturali che hanno tra i propri fini la cultura delle attività agro-alimentari, riferita alle corrispondenti espressioni locali.

#### Art. 8 - LE TUTELE E LE GARANZIE

1. Il Comune, nei modi e nelle forme consentiti dalla legge, valorizza i diritti e gli interessi pubblici derivanti dalla presenza di espressioni popolari riguardanti le attività agro-alimentari, in quanto rappresentanti di un rilevante patrimonio culturale pubblico, strettamente connesso agli interessi che il Comune è tenuto a tutelare e a garantire ai sensi degli artt. 3 e 13 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al D. Lgs. N. 267/2000 e successive modifiche e/o integrazioni.

#### Art. 9 - LE ATTIVITA' DI COORDINAMENTO

1. Il Comune, nell'ambito delle iniziative previste dal presente regolamento, attua mediante i propri organi di governo - Giunta Comunale e Sindaco - forme di

coordinamento rispetto a tutte le organizzazioni culturali che hanno tra i propri fini la cultura delle attività agro-alimentari, riferita alle corrispondenti espressioni locali.

#### Art. 10 - PROMOZIONE DI DOMANDE DI REGISTRAZIONE UFFICIALE

1. Il Comune, per propria iniziativa o su proposta di organizzazioni di produttori interessati o degli organismi di cui ai precedenti articoli, sussistendo le condizioni previste dalla legge, promuove la presentazione da parte dei soggetti previsti dalla vigente normativa comunitaria, al Ministero delle Politiche Agricole e alla Regione della domanda di registrazione ai fini della protezione della denominazione di origine protetta o della indicazione geografica protetta o della attestazione di specificità, dei prodotti agricoli ed alimentari e delle zone di produzione degli stessi.

2. Il Comune sostiene la presentazione della domanda provvedendo per conto ed a nome dei soggetti interessati alle procedure amministrative ed alle documentazioni occorrenti ed a seguire il procedimento durante le fasi previste dalla legge.

3. Ai fini delle procedure per il riconoscimento DOP, DOC, IGP, il Comune interverrà per agevolare l'iter in favore delle aziende che producono i prodotti con il riconoscimento De.C.O.

#### Art. 11 - RIFERIMENTO ALLE NORMATIVE STATALI E REGIONALI

1. Le normative di cui al presente regolamento si ispirano ai principi di cui alle normative statali e regionali vigenti. Conseguentemente queste costituiscono un limite, rispetto alle discipline dalle stesse previste, all'applicazione del presente regolamento.

#### Art. 12 - NORME FINALI

1. Il presente regolamento entra in vigore al momento in cui la deliberazione consiliare di approvazione diviene esecutiva a norma di legge.

2. Non sono previste riserve di alcun tipo all'immediata efficacia delle norme di cui al presente regolamento.

3. Il presente regolamento va interpretato, rispetto alla lettera delle espressioni normative, nel senso che queste espressioni non costituiscono un limite, se non riferito alla legge, alla realizzazione di ulteriori iniziative, sempre nell'ambito dell'art. 1, ancorché non espressamente previste.

**ALLEGATO B**

(fac-simile di segnalazione da compilare in carta libera da parte di soggetti diversi dalle imprese produttrici)

Al Signor Sindaco  
del Comune di

*Nicosia*

**OGGETTO: segnalazione de.co.**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato il \_\_\_\_\_  
a \_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_ nella  
qualità di \_\_\_\_\_

**segnala**

ai fini dell'attribuzione della de.co. il seguente prodotto:

denominazione: \_\_\_\_\_

area geografica di produzione: \_\_\_\_\_

luogo di lavorazione: \_\_\_\_\_

ditte produttrici (se conosciute): \_\_\_\_\_

Allega i seguenti documenti:\*

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

*Fac-simile*

l. ....

\* Allegare tutto quanto possa essere utile alla Commissione comunale di valutazione (scheda descrittiva, elenco ingredienti, fotografie, materiale storico, ecc.)

**Allegato C**

**(fac-simile di domanda da compilare in bollo)**

BOLLO

*Fac-simile*

Al Signor Sindaco  
del Comune di

*Nicosia*

**OGGETTO: Richiesta de.co.**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato il \_\_\_\_\_  
a \_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_ nella  
qualità di titolare/leg. rapp. della Ditta \_\_\_\_\_  
avente la qualifica di imprenditore agricolo artigiano commerciante al dettaglio  
esercitante attività di somministrazione di alimenti e bevande altro \_\_\_\_\_  
di con sede in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ P. I.V.A n. \_\_\_\_\_  
premessi:

- che la propria ditta produce il prodotto \_\_\_\_\_
- che il suddetto prodotto è già iscritto nel registro comunale de.co., oppure  
per le sue prerogative e il suo stretto legame con il territorio cremonese, è  
meritevole di ottenere la denominazione comunale;

**CHIEDE**

di essere iscritta nel registro comunale de.co., per il suddetto prodotto, oppure  
l'iscrizione nel registro de.co. del suddetto prodotto e del proprio nominativo

con possibilità di utilizzare il relativo logo.

A tal fine, dichiara, sotto la propria responsabilità:

- di impegnarsi a rispettare, in caso di attribuzione della de.co., le disposizioni dello  
specifico regolamento comunale, il disciplinare di produzione o le indicazioni  
contenute nella scheda descrittiva del prodotto, approvati dal Comune;
- che nella produzione, trasformazione, preparazione, commercializzazione ed  
etichettatura del prodotto sono rispettate tutte le norme vigenti;
- che non sono impiegati prodotti trasgenici, ovvero contenenti organismi  
geneticamente modificati (O.G.M);
- di accettare i controlli che potranno essere disposti alla sua azienda, in ordine alle  
corrette modalità di preparazione del prodotto de.co.;

Allega i seguenti documenti:

scheda descrittiva del prodotto, in cui sono indicati: l'area geografica di produzione e/o lavorazione, le caratteristiche peculiari del prodotto, l'elenco degli ingredienti, solo per i prodotti non ancora iscritti nel registro de.co.

altro: \_\_\_\_\_ \*

il \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

\* Allegare tutto quanto possa essere utile alla Commissione comunale di valutazione (fotografie, materiale storico ecc.)

2



De. Co.

Denominazione  
Comunale

di Origine

Comune di Nicosia

3

3



Denominazione  
Comunale di Origine

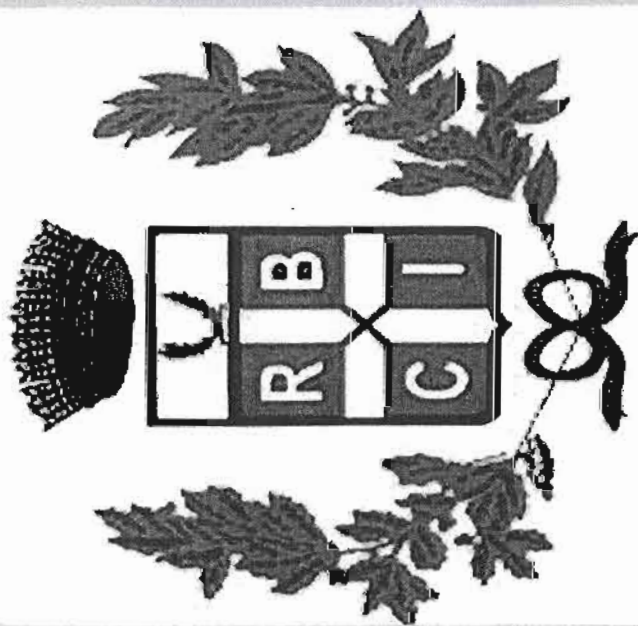
Comune di Nicosia

DEICO



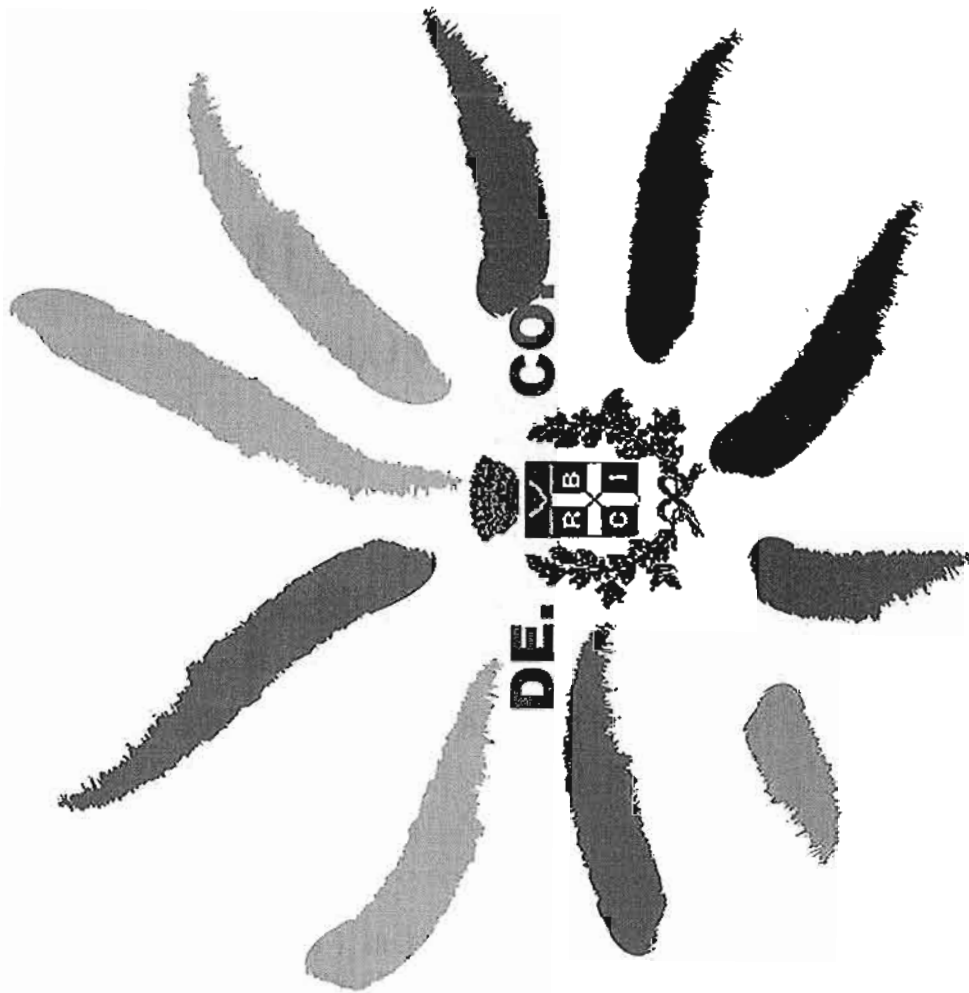
Denominazione

Comunale



DE.CO.

Comune di Nicosia



Denominazione Comunale di Origine  
Comune di Nicosia

3

7



# COMUNE DI NICOSIA

PROVINCIA DI ENNA

III Settore

Il Servizio

Allegato alla Deliberazione

C.C. n. 25 del 24-06-2014

OGGETTO: Tutela e valorizzazione attività agro-alimentari tradizionali locali. Istituzione DE.C.O.

(Denominazione comunale di origine). Adozione Regolamento

## PARERI

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, della L. 142/90, recepito dall'art. 1, comma 1, lettera i) della L. R. 48/91, modificato dall'art. 12 L.R. 30/00 e dell'art. 147 bis del d.lgs. n. 267/2000.

Parere in ordine alla regolarità tecnica:

\*\*\*\*\*  
*Fabrizio*

Nicosia, li 06-03-2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

*Ing. Testa Camillo Antonino*

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

per copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo per la pubblicazione.

Nicosia, li 12-05-2014

IL SEGRETARIO GENERALE

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale,

CERTIFICA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3 dicembre 1991, n.44, è stata pubblicata all'Albo Pretorio e Albo On-line del Comune per giorni 15 consecutivi, dal giorno 12-05-2014, (art.11, comma 1°, L.R. n.44/91 come modificato dall'art.127, comma 21, della L.R. n.17 del 28/12/2004).

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3 dicembre 1991, n.44, è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1°);  
 a seguito di dichiarazione di immediata esecutività;

IL SEGRETARIO GENERALE

- per copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo;  
 per copia conforme all'originale;

Nicosia, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE